



By: [Dani Lütolf](#) – All Rights Reserved

da Repubblica.it – MILANO – E' la banconota da 50 euro la regina dei falsi nel corso del 2013. La rilevazione arriva dal Tesoro, che ha censito il quantitativo maggiore di banconote sospette di falsità – e quindi ritirate – proprio per il taglio da 50 euro: 1.585.121 banconote. C'è da sottolineare, come ricorda il Mef, che “i dati risentono di un'accentuata variabilità dovuta – in particolare nel 2013 per le banconote – alla conclusione di indagini delle Forze dell'ordine”. Nel corso di una sola operazione, infatti, sono state sequestrate un milione e mezzo di banconote da 50 euro che di fatto “sballano” tutto il conteggio. Depurando i dati di quella voce straordinaria legata al maxi-sequestro, risulta che la banconota da 20 euro è ancora quella più ritirata (47.671 biglietti) rispetto a quelle da 50 euro (34.621). Per quanto riguarda le monete, sono stati ritirati dalla circolazione o sequestrati 36.682 pezzi, di cui 14.536 da 2 euro, 11.726 da 1 euro e 10.307 da 50 centesimi. “La maggior parte delle monete metalliche ritirate è riconducibile a individuazioni effettuate dalle agenzie di custodia e trasporto denaro”. Nel 2013, l'Ufficio centrale anti frode del Tesoro ha ricevuto 133.130 segnalazioni di sospetti casi di falsità, che hanno portato al ritiro dalla circolazione di 1.670.728 banconote e 36.682 monete metalliche. Il fenomeno, puntualizza il Mef, pur in crescita “resta sotto controllo” e il dato non è comparabile con quello dell'anno precedente perché è stato introdotto il nuovo sistema di monitoraggio Sirfe (sistema informatizzato rilevazione falsi euro) che ha permesso di disporre di dati più significativi. Quanto all'origine delle segnalazioni, il 41,5 per cento è arrivato dalle banche, il 53,5 per cento dalle Agenzie di custodia e trasporto denaro e il 3,5 per cento dagli Uffici postali. Il rimanente 1,5 per cento delle segnalazioni proviene dagli altri Enti istituzionalmente deputati al ritiro o sequestro delle banconote e delle monete sospette di falsità, cioè essenzialmente le Forze di polizia.